

## ResinAway 3764/1

### MONOCURE 3D PTY LTD

Chemwatch: 5388-21  
 N° Versione: 4.1  
 Scheda di Sicurezza (Conforme all'Allegato II del REACH (1907/2006) - Regolamento 2020/878)

Chemwatch Codice di Pericolo Chemwatch: 2

Data di emissione: 07/03/2020  
 Data di stampa: 14/01/2022  
 L.REACH.ITA.IT

#### SEZIONE 1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

##### 1.1. Identificazione del prodotto

Nome del Prodotto	ResinAway 3764/1
Nome Chimico	Non Applicabile
Sinonimi	Non Disponibile
Formula chimica	Non Applicabile
Altri mezzi di identificazione	Non Disponibile

##### 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati della sostanza	L'uso del prodotto è definito dal fornitore
Usi contro i quali si è stati avvertiti	Non Applicabile

##### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome della società	MONOCURE 3D PTY LTD
Indirizzo	Unit 16 / 364 Park Rd Regents Park NSW 2143 Australia
Telefono	+61 2 9738 5340
Fax	Non Disponibile
Sito web	<a href="http://www.monocure3d.com.au">www.monocure3d.com.au</a>
Email	support@monocure3d.com.au

##### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Associazione / Organizzazione	CHEMWATCH RISPOSTA D'EMERGENZA
Telefono di Emergenza	+61 2 9186 1132
Altri numeri telefonici di emergenza	+39 800 177 870


Una volta collegato, se il messaggio non è nella lingua di preferenza, si prega di digitare 08

#### SEZIONE 2 Identificazione dei pericoli

##### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche [1]	H319 - Irritazione Oculare Categoria 2, H335 - Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (irritazione delle vie respiratorie), H336 - Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (effetti narcotici), H412 - Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 3, H315 - Corrosione/irritazione cutanea 2
Legenda:	1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI

##### 2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo	
Avvertenza	Attenzione

Dichiarazioni di Pericolo

H319	Provoca grave irritazione oculare.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H315	Provoca irritazione cutanea.

Dichiarazioni aggiuntive  
Non Applicabile

Fra di Prevenzione: Prevenzione

P271	Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P261	Evitare di respirare la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P280	Indossare guanti, indumenti protettivi, proteggere gli occhi e proteggere il viso.
P264	Lavare accuratamente corpo esterno tutto a vista dopo l'uso.

Fra di Prevenzione: Risposta

P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P312	In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/soccorritore.
P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P302+P352	SE PRESENTE SULLA PELLE: Lavare con abbondante acqua.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P332+P313	In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
P362+P364	Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Fra di Prevenzione: Stoccaggio

P405	Conservare sotto chiave.
P403+P233	Conservare in luogo ben ventilato. Tenere il recipiente ben chiuso.

Fra di Prevenzione: Smaltimento

P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/nazionale.
------	---

2.3. Altri pericoli

Inalazione, contatto con la pelle e/ o ingestione puo` causare danni alla salute\*.  
Ci possono essere effetti cumulativi in seguito all'esposizione\*.  
REACH - Art.57-59: La miscela non contiene sostanze estremamente problematiche (SVHC) alla data di stampa SDS.

SEZIONE 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1.Sostanze

Fare riferimento a "composizione degli ingredienti" nella sezione 3.2

3.2.Miscela

1.Numero CAS 2.No EC 3.N° Indice 4.N° REACH	[%peso]	Nome	Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche	Nanoforma particelle Caratteristiche
1.34590-94-8 2.252-104-2 3.Non Disponibile 4.01-2119450011-60-XXXX	>60	(metil- 2-metossietossi)propanolo *	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (irritazione delle vie respiratorie), Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (effetti narcotici); H335, H336 [1]	Non Disponibile
1.57-55-6 2.200-338-0 3.Non Disponibile 4.01-2119456809-23-XXXX 01-2119987460-31-XXXX	<10	propan-1,2-diolo	Tossicità acuta (orale) Categoria 5, Tossicità acuta (inalazione) Categoria 5, Corrosione/irritazione cutanea 2, Irritazione Oculare Categoria 2; H303, H333, H315, H319 [1]	Non Disponibile
1.111109-77-4 2.404-640-5 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	<3	dipropylene glycol dimethyl ether	Irritazione Oculare Categoria 2; H319 [1]	Non Disponibile
1.68439-51-0 2.Non Disponibile 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	<3	alcohols C12-14 ethoxylated propoxylated	Corrosione/irritazione cutanea 2, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 2; H315, H411 [1]	Non Disponibile
Non Disponibile	balance	Ingredienti per cui si è stabilita la non pericolosità	Non Applicabile	Non Disponibile

**Legenda:** 1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI; 3. Classificazione tratta da C & L; \* EU IOELVs a disposizione; [e] Sostanza identificata come avente proprietà di interferenza endocrina

## SEZIONE 4 Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

<b>Contatto con gli occhi</b>	<p>Se il prodotto viene a contatto con gli occhi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▶ Lavare immediatamente con acqua corrente fresca.</li><li>▶ Assicurare la completa irrigazione dell'occhio tenendo le palpebre separate e lontane dall'occhio, e muovendo le palpebre alzando occasionalmente le palpebre superiori ed inferiori.</li><li>▶ Se il dolore persiste o ritorna ricorrere ad un medico.</li><li>▶ La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere fatta solo da personale esperto.</li></ul>
<b>Contatto con la pelle</b>	<p>Se il prodotto viene a contatto con la pelle:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▶ Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature.</li><li>▶ Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile).</li><li>▶ Ricorrere ad un medico in caso di irritazione.</li></ul>
<b>Inalazione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▶ In caso di inalazione di fumi o prodotti della combustione, allontanare dall'area contaminata.</li><li>▶ Far stendere il paziente. Tenere il paziente caldo e a riposo.</li><li>▶ Prima di iniziare le procedure di primo soccorso, rimuovere protesi come dentiere, che potrebbero bloccare le vie aeree.</li><li>▶ Se disponibile, somministrare ossigeno medico da personale abilitato.</li><li>▶ Se la respirazione è assente, ricorrere alla respirazione artificiale, preferibilmente con un rianimatore con valvola, sistema maschera-valvola-pallone, o una maschera tascabile come da procedura. Se necessario, eseguire la respirazione cardio-polmonare (CPR).</li><li>▶ Trasportare all'ospedale o da un medico senza indugi.</li></ul>
<b>Ingestione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▶ Se deglutito, non indurre vomito.</li><li>▶ In presenza di vomito, inclinare il paziente in avanti o metterlo sul fianco sinistro (con la testa verso il basso se possibile) per mantenere aperte le vie aeree e prevenire l'aspirazione.</li><li>▶ Osservare il paziente attentamente.</li><li>▶ Non somministrare mai liquidi ad un paziente che mostri segni di sonnolenza o sia poco consapevole, ovvero che sta per perdere conoscenza.</li><li>▶ Somministrare acqua per pulire la bocca, poi somministrare del liquido lentamente, fino a che il paziente riesce a berlo.</li><li>▶ Consultare un medico.</li></ul>

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che cronici

Vedere Sezione 11

### 4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

Per trattare l'avvelenamento da alcoli alifatici forti:

- ▶ Lavanda gastrica con abbondanti quantità d'acqua.
- ▶ Può essere di beneficio inserire 60 ml di olio minerale nello stomaco.
- ▶ Ossigeno e respirazione artificiale come necessario.
- ▶ Equilibrio elettrolitico: può essere utile cominciare con 500 ml M/6 bicarbonato di sodio per intravena, ma mantenere un atteggiamento cauto e conservativo riguardo alla sostituzione dell'elettrolito, a meno che non vi sia rischio di shock o di acidosi acuta.
- ▶ Per proteggere il fegato, mantenere il livello di carboidrati costante con infusioni intravenose di glucosio.
- ▶ Praticare emodialisi se il coma è profondo e persistente.

[GOSSELIN, SMITH HODGE: Clinical Toxicology of Commercial Products, Ed 5)

#### TRATTAMENTO BASE

- ▶ Liberare le vie aeree del paziente con aspirazione dove necessario.
- ▶ Controllare eventuali segni di insufficienza respiratoria e assistere la ventilazione come necessario.
- ▶ Somministrare ossigeno con una maschera collegata ad un circuito di non riorespirazione (non-rebreather) da 10 a 15 l/min.
- ▶ Monitorare e curare, laddove necessario, lo shock.
- ▶ Monitorare e curare, laddove necessario, l'edema polmonare.
- ▶ Prevenire le convulsioni.
- ▶ NON usare emetici. Se c'è un sospetto di ingestione, sciacquare la bocca e dare fino a 200 ml di acqua (sono raccomandati 5 ml/kg) per diluizione laddove il paziente è in grado di deglutire, ha un forte riflesso faringeo e non sbava.
- ▶ Somministrare carboni attivati.

#### TRATTAMENTO AVANZATO

- ▶ Prendere in considerazione l'intubazione orotracheale o nasotracheale per il controllo delle vie aeree in un paziente privo di conoscenza o laddove si sia verificato un arresto respiratorio.
- ▶ Ventilazione a pressione positiva usando una maschera con valvola-sacco può essere utile.
- ▶ Monitorare e curare, dove necessario, l'aritmia.
- ▶ Avviare un IV D5W TKO. Se sono presenti segni d'ipovolemia usare una soluzione di Ringer lattato. Un sovraccarico di fluidi può creare complicazioni.
- ▶ Se il paziente è ipoglicemico (diminuzione o perdita di conoscenza, tachicardia, pallore, pupille dilatate, diaforesi e/o valori sotto i 50 mg ottenuti con striscia di destrosio o glucometro), somministrare 50% di destrosio.
- ▶ L'ipotensione con segni di ipovolemia richiede un'attenta somministrazione di fluidi. Un sovraccarico di fluidi può creare complicazioni.
- ▶ In caso di edema polmonare, considerare la terapia con farmaci.
- ▶ Trattare le convulsioni con diazepam.
- ▶ Deve essere usato idrocloruro di proparacaina per facilitare l'irrigazione dell'occhio.

#### AL PRONTO SOCCORSO

- ▶ Per definire il regime di cura, possono essere utili analisi di laboratorio del sangue complete, elettroliti del siero, BUN, creatinina, glucosio, analisi delle urine, basale aminotransferasi del siero (ALT e AST), calcio, fosforo e magnesio. Altre analisi utili includono gap anionico e osmolare, ABG, radiografia del torace ed elettrocardiografo.
- ▶ Pressione positiva di fine espirazione (PEEP)-ventilazione assistita possono essere necessarie in caso di lesione parenchimale acuta o sindrome da stress respiratorio adulto.
- ▶ L'acidosi può reagire ad una terapia di iperventilazione e bicarbonato.

Continua...

- ▶ L'emodialisi può essere considerata in pazienti con insufficienza renale.
  - ▶ Consultare un tossicologo se necessario
- BRONSTEIN, A.C. and CURRANCE, P.L.  
EMERGENCY CARE FOR HAZARDOUS MATERIALS EXPOSURE: 2nd Ed. 1994

## SEZIONE 5 Misure antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

- ▶ Schiuma resistente all'alcool.
- ▶ Polvere chimica secca
- ▶ BCF (dove i regolamenti lo consentono).
- ▶ Diossido di carbonio.
- ▶ Acqua nebulizzata o nebbia - Solo grandi incendi.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Incompatibilità al fuoco	Evitare la contaminazione con agenti ossidanti (nitrati, acidi ossidanti, candeggine clorate, cloro, ecc.), in quanto può provocare ignizione.
--------------------------	--

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Estinzione dell'incendio	Allertare i vigili del fuoco e comunicare loro la posizione e la natura del pericolo. Indossare indumenti protettivi per il corpo completo con autorespiratore. Prevenire, con qualsiasi mezzo disponibile, fuoriuscite da scarichi o corsi d'acqua. Utilizzare l'acqua nebulizzata per controllare il fuoco e raffreddare l'area adiacente. NON avvicinarsi a contenitori sospettati di essere caldi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata da un luogo protetto. Se sicuro farlo, rimuovere i contenitori dal percorso di fuoco.
Pericolo Incendio/Esplosione	Combustibile. Leggero rischio di incendio se esposto a calore o fiamme. Il riscaldamento può causare l'espansione o la decomposizione che porta alla rottura violenta dei contenitori. Alla combustione, può emettere fumi tossici di monossido di carbonio (CO). Può emettere fumo acre. Nebbie contenenti materiali combustibili possono essere esplosivi. I prodotti di combustione includono: anidride carbonica (CO2) Ossidi di nitrogeno (NOx)  altri prodotti di pirolisi tipici della combustione di materiale organico. Può emettere fumi velenosi.  Può emettere fumi corrosivi.

## SEZIONE 6 Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

### 6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccole perdite di prodotto	<ul style="list-style-type: none"><li>▶ Eliminare tutte le fonti d'ignizione.</li><li>▶ Pulire immediatamente tutte le perdite.</li><li>▶ Evitare di respirare i vapori e il contatto con pelle e occhi.</li><li>▶ Limitare il contatto diretto usando attrezzature protettive.</li><li>▶ Contenere e assorbire la perdita con sabbia, terra, sostanze inerti o vermiculite.</li><li>▶ Asciugare.</li><li>▶ Mettere in un adeguato contenitore etichettato per lo smaltimento dei rifiuti.</li></ul>
Grosse perdite di prodotto	<p>Pericolo moderato.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▶ Sgombrare l'area del personale e mettersi sopravento.</li><li>▶ Chiamare i pompieri e segnalare la posizione e la natura del pericolo.</li><li>▶ Indossare un respiratore più guanti protettivi.</li><li>▶ Impedire, con ogni mezzo, che la perdita entri in corsi d'acqua o scarichi.</li><li>▶ Non fumare, non usare luci non protette o fonti d'ignizione.</li><li>▶ Aumentare la ventilazione.</li><li>▶ Bloccare la perdita solo se è sicuro.</li><li>▶ Contenere la perdita con sabbia, terra o vermiculite.</li><li>▶ Raccogliere il prodotto recuperabile in contenitori etichettati per il riciclaggio.</li><li>▶ Assorbire il prodotto rimanente con sabbia, terra o vermiculite.</li><li>▶ Raccogliere i residui solidi e sigillarli in bidoni etichettati per lo smaltimento.</li><li>▶ Pulire l'area e impedire che il materiale fluisca negli scarichi.</li><li>▶ In caso di contaminazione di scarichi o corsi d'acqua, informare i servizi di emergenza.</li></ul>

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

## SEZIONE 7 Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolazione Sicura	<p>NON permettere agli indumenti bagnati con questo materiale di restare a contatto con la pelle.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▶ NON concentrare per evaporazione, o evaporare gli estratti fino all'essiccazione, poiché i residui possono contenere un perossido esplosivo con potenziale di DETONAZIONE.</li></ul>
----------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"><li>▶ Anche qualsiasi scarica statica rappresenta una fonte di pericolo.</li><li>▶ Prima di qualsiasi processo di distillazione rimuovere le tracce di perossidi agitando una soluzione acquosa con eccesso al 5% di solfato di ferro.</li><li>▶ La distillazione produce un etere non inibito, con considerevole aumento dei pericoli a causa del rischio di formazione di perossido durante lo stoccaggio.</li><li>▶ Aggiungere un inibitore ad ogni distillato come richiesto.</li><li>▶ Evitare qualsiasi contatto diretto, inclusa l'inalazione.</li><li>▶ Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esplosione.</li><li>▶ Usare in area ben ventilata.</li><li>▶ Evitare la concentrazione in cavità e pozzi.</li><li>▶ <b>NON entrare in spazi chiusi fino a che l'atmosfera non sia stata controllata.</b></li><li>▶ Evitare fumo, luci non schermate o fonti d'ignizione.</li><li>▶ Evitare il contatto con materiali incompatibili.</li><li>▶ Quando si maneggia <b>NON mangiare, bere o fumare.</b></li><li>▶ Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro quando non sono in uso.</li><li>▶ Evitare danni fisici ai contenitori.</li><li>▶ Lavarsi sempre le mani con acqua e sapone dopo l'uso.</li><li>▶ Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente.</li><li>▶ Applicare buone procedure di sicurezza occupazionale.</li><li>▶ Rispettare le raccomandazioni del produttore per stoccaggio e manipolazione.</li><li>▶ Per garantire condizioni di lavoro sicure, l'atmosfera dovrebbe essere controllata regolarmente rispetto agli standard di esposizione .</li></ul>
Protezione per incendio e esplosione	Vedere sezione 5
Altre informazioni	<ul style="list-style-type: none"><li>▶ Conservare nei contenitori originali.</li><li>▶ Mantenere i contenitori sigillati in maniera sicura.</li><li>▶ Non fumare, esporre a luci non protette o a fonti d'accensione.</li><li>▶ Immagazzinare in un luogo fresco, secco, ben ventilato.</li><li>▶ Immagazzinare lontano da materiali incompatibili e contenitori di generi alimentari.</li><li>▶ Proteggere i contenitori da qualsiasi danno fisico e controllare regolarmente eventuali perdite.</li><li>▶ Osservare le raccomandazioni del produttore circa conservazione e maneggiamento.</li></ul>

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Contenitore adatto	<ul style="list-style-type: none"><li>▶ Controllare che tutti i contenitori siano chiaramente etichettati e privi di perdite.</li><li>▶ Imballare come raccomandato dal produttore.</li><li>▶ Controllare che tutti i contenitori siano etichettati chiaramente e siano privi di perdite.</li></ul>
Incompatibilità di stoccaggio	Evitare agenti ossidanti, acidi, cloruri acidi, anidridi acide, cloroformati.

7.3. Usi finali specifici

Fare riferimento alla sezione 1.2

SEZIONE 8 Controlli dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Ingrediente	DNELs Esempio di esposizione lavoratore	PNECs Comparto
(metil-2-metossietossi)propanolo	Cutaneo 283 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) Inalazione 308 mg/m³ (Sistemica, cronica) <i>Cutaneo 121 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) *</i> <i>Inalazione 37.2 mg/m³ (Sistemica, cronica) *</i> <i>Orale 36 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) *</i>	19 mg/L (Acqua (Dolce)) 1.9 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) 190 mg/L (Acqua (Marini)) 70.2 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 7.02 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 2.74 mg/kg soil dw (Suolo) 4168 mg/L (STP)
propan-1,2-diolo	Inalazione 168 mg/m³ (Sistemica, cronica) Inalazione 10 mg/m³ (Locale, cronica) <i>Inalazione 50 mg/m³ (Sistemica, cronica) *</i> <i>Inalazione 10 mg/m³ (Locale, cronica) *</i>	260 mg/L (Acqua (Dolce)) 26 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) 183 mg/L (Acqua (Marini)) 572 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 57.2 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 50 mg/kg soil dw (Suolo) 20000 mg/L (STP)
dipropylene glycol dimethyl ether	Cutaneo 22.1 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) Inalazione 133 mg/m³ (Sistemica, cronica) <i>Cutaneo 5.26 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) *</i> <i>Inalazione 15.8 mg/m³ (Sistemica, cronica) *</i> <i>Orale 1.67 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) *</i>	1 mg/L (Acqua (Dolce)) 0.1 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) 10 mg/L (Acqua (Marini)) 1.16 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 1.16 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 0.1 mg/kg soil dw (Suolo) 10 mg/L (STP)

\* I valori per la popolazione generale

Limiti di Esposizione Professionale (OEL)

Fonte	Ingrediente	Nome del prodotto	TWA	STEL	Picco	Note
UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIIEP)	(metil-2-metossietossi)propanolo	Dipropyleneglycol monomethylether	50 ppm / 308 mg/m3	Non Disponibile	Non Disponibile	Skin

Fonte	Ingrediente	Nome del prodotto	TWA	STEL	Picco	Note
Limiti di esposizione professionale Italia	(metil-2-metossietossi)propanolo	1-(3-methoxypropoxy)propan-1-ol	50 ppm / 308 mg/m3	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

Limiti di Emergenza

Ingrediente	TEEL-1	TEEL-2	TEEL-3
(metil-2-metossietossi)propanolo	150 ppm	1700* ppm	9900** ppm
propan-1,2-diolo	30 mg/m3	1,300 mg/m3	7,900 mg/m3

Ingrediente	Valori Originali IDLH	Valori Aggiornati (IDLH)
(metil-2-metossietossi)propanolo	600 ppm	Non Disponibile
propan-1,2-diolo	Non Disponibile	Non Disponibile
dipropylene glycol dimethyl ether	Non Disponibile	Non Disponibile
alcohols C12-14 ethoxylated propoxylated	Non Disponibile	Non Disponibile




Banding esposizione professionale

Ingrediente	Esposizione occupazionale Banda Valutazione	Esposizione professionale limite della fascia
propan-1,2-diolo	E	≤ 0.1 ppm
dipropylene glycol dimethyl ether	E	≤ 0.1 ppm
alcohols C12-14 ethoxylated propoxylated	E	≤ 0.1 ppm

**Note:** Lo banding di esposizione professionale è un processo di assegnazione delle sostanze chimiche in categorie specifiche basato sulla potenzialità di un prodotto chimico di causare effetti negativi sulla salute associati all'esposizione. Il risultato di questo processo è un gruppo esposizione professionale (OEB), che corrisponde a un intervallo di concentrazioni di esposizione che si prevede di proteggere la salute dei lavoratori.

DATI DEL PRODOTTO

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei	Sono necessari normalmente sistemi di ventilazione ad estrazione locale. Se esiste il rischio di sovraesposizione, indossare un respiratore adeguato. Il respiratore deve calzare perfettamente per ottenere una protezione adeguata. Un respiratore con riserva d'aria può essere necessario in speciali circostanze. Il respiratore deve calzare perfettamente per ottenere una protezione adeguata. Un respiratore autonomo (SCBA) può essere necessario in determinate situazioni. Garantire una ventilazione adeguata in magazzino o area di stoccaggio chiusi. Agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono diverse velocità 'di fuga ' che, alla loro volta, determinano le 'velocità di cattura ' dell'aria fresca circolante necessaria per rimuovere l'agente contaminante.	
	Tipo di agente contaminante :	Velocità dell'aria :
	solventi, vapori, sgrassatori ecc. , evaporazione da un serbatoio (in aria stagnante)	0,25-0,5 m/s(50/100 f/min)
	aerosol , fumi da operazioni di versamento , riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray , fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)	0,5-1 m/s (100-200 f/min.)
	spruzzo diretto , spruzzi di vernice su stivali sottili, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori,polveri di frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)	1-2,5 m/s (200-500 f/min)
	smerigliatura , scoppi abrasivi, barilatura , polveri generate da ruote ad alta velocità (rilasciate a alta velocità iniziale , in zone di altissima velocità dell'aria).	2,5-10 m/s (500-2000 f/min.)
Nei limiti della scala i valori appropriati dipendono da :		
	Parte bassa della scala	Parte alta della scala
	1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria disturbanti
	2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità
	3: Intermittente, bassa produzione	3: Alta produzione, uso continuo
	4: Schermatura larga o larghe masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola – solo controllo locale
La teoria semplice dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione. La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione ( in casi semplici ). Quindi la velocità al punto estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione.La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 1-2 m/s (200-400 f/min.) per l'estrazione di solventi generati in un serbatoio a 2 metri di distanza dal punto di estrazione. Altre considerazioni meccaniche , che producono dei dei deficitss di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando i sistemi di estrazione sono installati o usati.		
8.2.2. Protezione Individuale	<div></div>	
Protezione per gli occhi e volto	<ul style="list-style-type: none"><li>▶ Occhiali di sicurezza con schermatura laterale.</li><li>▶ Occhiali chimici.</li><li>▶ Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire gli agenti irritanti e tutte le lenti li concentrano. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione</li></ul>	

	dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59]
Protezione della pelle	Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto
Protezione mani / piedi	<p>Indossare guanti chimici protettivi, es. PVC. Indossare calzature di sicurezza o stivali di gomma.</p> <p>NOTA: Il materiale può causare sensibilizzazione della pelle in individui predisposti. Deve essere usata cautela nel rimuovere guanti o altre attrezzature protettive, per evitare qualsiasi contatto con la pelle.</p> <p>La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale, ma anche da altre caratteristiche di qualità che variano da produttore a produttore. Se il prodotto è costituito da più sostanze, la resistenza dei materiali dei guanti non è prevedibile e deve essere testata prima dell'impiego. Il tempo di penetrazione delle sostanze deve essere ottenuto dal produttore dei guanti protettivi e deve essere rispettato quando si effettua una scelta finale.</p> <p>L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura delle mani. I guanti devono essere indossati solo quando le mani sono pulite. Dopo aver utilizzato i guanti, le mani devono essere lavate e asciugate accuratamente. Si consiglia l'applicazione di una crema idratante non profumata.</p> <p>L'idoneità e la durata del tipo guanto dipende dall'uso. Fattori importanti nella scelta dei guanti includono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• La frequenza e la durata del contatto,</li><li>• Resistenza chimica del materiale del guanto,</li><li>• Spessore del guanto e</li><li>• destrezza</li></ul> <p>Selezionare guanti testati per una norma pertinente (ad esempio EN 374, US F739, AS / NZS 2.161,1 o equivalente nazionale).</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Quando si prevede un contatto prolungato o frequente, si raccomandano di utilizzare guanti di classe 5 o superiore (tempo di penetrazione superiore a 240 minuti secondo la norma EN 374AS / NZS 2161/10/01 nazionale o equivalente)</li><li>• Quando si prevede solo un breve contatto, si raccomandano guanti di classe 3 o superiore (tempo di penetrazione maggiore di 60 minuti secondo la norma EN 374AS / NZS 2161/10/01 nazionale o equivalente)</li><li>• Alcuni tipi di guanti sono meno influenzati dal movimento e questo dovrebbe essere preso in considerazione quando si considerano guanti per uso a lungo termine.</li><li>• I guanti contaminati dovrebbero essere sostituiti.</li></ul> <p>Come definito da ASTM F-739-96 per qualsiasi applicazione, i guanti sono classificati come:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Eccellente quando il tempo di penetrazione è &gt; 480 min</li><li>• Buono quando il tempo di penetrazione è &gt; 20 min</li><li>• Accettabile quando il tempo di penetrazione è &lt;20 min</li><li>• Scarso quando il materiale dei guanti si consuma</li></ul> <p>Per applicazioni generali, si raccomandano guanti con uno spessore superiore a 0,35 mm.</p> <p>Va sottolineato che lo spessore del guanto non è necessariamente un buon predittore di resistenza per una specifica sostanza chimica, l'efficienza di permeazione del guanto sarà dipendente dalla composizione esatta del materiale del guanto. Pertanto, la scelta del guanto dovrebbe essere basata sulla considerazione dei requisiti della mansione e sulla conoscenza dei tempi di penetrazione.</p> <p>Lo spessore del guanto può anche variare a seconda del produttore, del tipo e modello di guanto. Pertanto, i dati tecnici dei costruttori dovrebbero sempre essere presi in considerazione per assicurare la selezione del guanto più appropriato per l'attività.</p> <p>Nota: A seconda dell'attività da svolgere,, guanti con spessore variabile possono essere richiesti per compiti specifici. Per esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• I guanti più sottili (fino a 0,1 mm o meno) possono essere necessari laddove sia necessario un alto grado di destrezza manuale. Tuttavia, questi guanti sono probabilmente in grado di fornire una protezione di breve durata e normalmente sono solo per applicazioni monouso, quindi eliminati.</li><li>• Guanti più spessi (fino a 3 mm o più) possono essere necessari laddove vi sia un rischio meccanico (oltre che chimico), cioè dove si può verificare abrasione o foratura</li></ul> <p>I guanti devono essere indossati solo su mani pulite. Dopo aver utilizzato i guanti, le mani devono essere lavate e asciugate accuratamente. Si consiglia l'applicazione di una crema idratante non profumata.</p>
Protezione del corpo	Fare riferimento a "Altre Protezioni" qui sotto
Altre protezioni	<ul style="list-style-type: none"><li>▶ Tute intere.</li><li>▶ Grembiuli in PVC.</li><li>▶ Crema di protezione.</li><li>▶ Crema di pulizia della pelle.</li><li>▶ Unità di lavaggio degli occhi.</li></ul>

Materiale/i raccomandato/i

INDICE PER LA SELEZIONE DEI GUANTI

La selezione dei guanti è basata su una presentazione modificata del: "Forsberg Clothing Performance Index".  
L'effetto(i) della seguente sostanza(e) è preso in considerazione nella selezione generata al computer:

ResinAway 3764/1

Protezione respiratoria

Filtro di capacità sufficiente del Tipo AK-P (AS/NZS 1716 & 1715, EN 143:2000 & 149:2001, ANSI Z88 o equivalente nazionale)

Prodotto	CPI
BUTYL	C
BUTYL/NEOPRENE	C
HYPALON	C
NATURAL RUBBER	C
NATURAL+NEOPRENE	C
NEOPRENE	C
NEOPRENE/NATURAL	C
NITRILE	C
NITRILE+PVC	C
PE/EVAL/PE	C
PVA	C
PVC	C



VITON	C
-------	---

8.2.3. Controllo dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

SEZIONE 9 Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Non Disponibile		
Stato Fisico	liquido	Densità Relativa (Acqua= 1)	0.97
Odore	Non Disponibile	Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua	Non Disponibile
Soglia olfattiva	Non Disponibile	Temperatura di Auto Accensione (°C)	207
pH ( come fornito)	7.1	Temperatura di decomposizione	Non Disponibile
Punto di fusione / punto di congelamento (°C)	Non Applicabile	Viscosita' (cSt)	Non Disponibile
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C)	Non Disponibile	Peso Molecolare (g/mol)	Non Applicabile
Punto di infiammabilità (°C)	*75 (dipropylene glycol monomethyl ether)	Gusto	Non Disponibile
Velocità di evaporazione	Non Disponibile	Proprietà esplosive	Non Disponibile
Infiammabilità	Combustibile.	Proprietà ossidanti	Non Disponibile
Limite Esplosivo Superiore (%)	Non Disponibile	Tensione Superficiale (dyn/cm o mN/m)	Non Disponibile
Limite Esplosivo Inferiore (%)	Non Disponibile	Componente volatile (%vol)	Non Disponibile
Pressione Vapore (kPa)	Non Disponibile	gruppo di gas	Non Disponibile
Idrosolubilità	Miscibile	pH come soluzione (%)	Non Disponibile
Densità di vapore (Aria = 1)	Non Disponibile	VOC g/L	Non Disponibile
nanoforma Solubilità	Non Disponibile	Nanoforma particelle Caratteristiche	Non Disponibile
Dimensione delle particelle	Non Disponibile		

9.2. Altre informazioni

Non Disponibile

SEZIONE 10 Stabilità e reattività

10.1.Reattività	Vedere sezione 7.2
10.2. Stabilità chimica	Instabile in presenza di materiali incompatibili. Il prodotto è considerato stabile. La polimerizzazione pericolosa non si verificherà.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Vedere sezione 7.2
10.4. Condizioni da evitare	Vedere sezione 7.2
10.5. Materiali incompatibili	Vedere sezione 7.2
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Vedere sezione 5.3

SEZIONE 11 Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Inalazione	<p>L'evidenza mostra, o l'esperienza pratica prevede, che il materiale provoca irritazione del sistema respiratorio, in un numero considerevole di individui, a seguito di inalazione. In contrasto con la maggior parte degli organi, il polmone è in grado di rispondere a una sollecitazione rimuovendo o neutralizzando prima l'irritante e quindi riparando il danno. Il processo di riparazione, che inizialmente si è evoluto per proteggere i polmoni dei mammiferi da corpi estranei e antigeni, può tuttavia produrre un ulteriore danno polmonare con conseguente compromissione della funzionalità.</p> <p>L'inalazione di vapori può causare vertigini e mal di testa. Ciò può essere accompagnato da narcosi, sonnolenza, attenzione ridotta, perdita di riflessi, mancanza di coordinazione e vertigini.</p> <p>L'inalazione di vapori o aerosol (nebbie, fumi), generato dal materiale durante il normale utilizzo, può essere dannosa per la salute dell'individuo. Alcol alifatici con piu` di 3-carboni causano mal di testa, capogiri, sonnolenza, fiacchezza muscolare e delirio, depressione centrale, coma, convulsioni e cambiamenti comportamentali. Potrebbero susseguirsi depressionee collasso respiratoria secondaria, oltre a bassa pressione sanguigna e irregolare ritmo cardiaco. Si riscontrano nausea e vomito, mentre sono possibili danni lipatici e renali in seguito a eccessiva esposizione. Piu` sono i carboni nel alcol, piu` sono gravi i sintomi.</p> <p>Il rischio di inalazione aumenta a temperature più elevate.</p> <p>Effetti acuti dell'inalazione di alte concentrazioni di vapore potrebbero essere irritazione nasale e pettorale con tosse, starnuto, mal di testa e anche nausea.</p>
Ingestione	L'ingestione accidentale del materiale può essere dannosa per la salute dell'individuo.



Contatto con la pelle	<p>Il materiale causa una leggera irritazione cutanea; esistono prove, o l'esperienza pratica prevede che il materiale produce una lieve infiammazione della pelle in un numero considerevole di individui a seguito di contatto diretto e / o produce un'infiammazione significativa, ma lieve, se applicata alla pelle sana e integra degli animali (per più di quattro ore), tale infiammazione essendo presente ventiquattro ore o più dopo la fine del periodo di esposizione. L'irritazione cutanea può anche essere presente dopo un'esposizione prolungata o ripetuta; questo può causare una forma di dermatite da contatto (non allergica). La dermatite è spesso caratterizzata da arrossamento della pelle (eritema) e gonfiore (edema) che può evolvere in vescicazione (vescicolazione), desquamazione e ispessimento dell'epidermide. A livello microscopico possono esserci edema intercellulare dello strato spugnoso della pelle (spongiosi) ed edema intracellulare dell'epidermide. Il contatto della pelle con il materiale può danneggiare la salute dell'individuo; effetti sistemici possono risultare dopo l'assorbimento. Ferite aperte, pelle irritata o abrasioni non dovrebbero essere esposte a questo materiale. L'ingresso nel flusso sanguigno attraverso, ad esempio, tagli, abrasioni, ferite da puntura o lesioni, può provocare lesioni sistemiche con effetti dannosi. Esaminare la pelle prima dell'uso del materiale e assicurarsi che ogni danno esterno sia adeguatamente protetto.</p> <p>Evidenze limitate suggeriscono che esposizioni ripetute possono causare rotture della pelle, squamazioni o secchezza a seguito dell'uso normale.</p>
Occhi	<p>C'è evidenza, o esperienza pratica che predice che il materiale potrebbe causare irritazione agli occhi in un numero sostanziale numero di individui. Prolungato contatto con gli occhi potrebbe causare infiammazione caratterizzata da temporaneo arrossamento delle congiuntive (simile a colpi di vento).</p>
Cronico	<p>L'esposizione a lungo termine a sostanze irritanti per le vie respiratorie può portare a malattie delle vie aeree che comportano difficoltà respiratorie e problemi sistemici correlati. Prove limitate suggeriscono che l'esposizione professionale ripetuta o a lungo termine può produrre effetti cumulativi sulla salute che coinvolgono organi o sistemi biochimici.</p> <p>Alcuni esteri di glicole e i loro eteri causano consumo dei testicoli, cambiamenti riproduttivi, infertilità e cambiamenti nella funzione renale. Composti con catene più corte sono più pericolosi. Alte concentrazioni e esposizione prolungata possono causare presenza di sangue nelle urine.</p>

ResinAway 3764/1	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Non Disponibile	Non Disponibile
(metil-2-metossietossi)propanolo	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (coniglio) LD50: 9500 mg/kg <sup>[2]</sup>	Eye (human): 8 mg - mild
	Orale(Ratto) LD50; 5135 mg/kg <sup>[2]</sup>	Eye (rabbit): 500 mg/24hr - mild
		Skin (rabbit): 238 mg - mild
		Skin (rabbit): 500 mg (open)-mild
propan-1,2-diolo	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (coniglio) LD50: 11890 mg/kg <sup>[2]</sup>	Eye (rabbit): 100 mg - mild
	L'inalazione(Rat) LC50; >44.9 mg/L4h <sup>[2]</sup>	Eye (rabbit): 500 mg/24h - mild
	Orale(Ratto) LD50; 20000 mg/kg <sup>[2]</sup>	Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante) <sup>[1]</sup>
		Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante) <sup>[1]</sup>
		Skin(human):104 mg/3d Intermittent Mod
		Skin(human):500 mg/7days mild
dipropylene glycol dimethyl ether	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (ratto) LD50: >2000 mg/kg <sup>[2]</sup>	Non Disponibile
	Orale(Ratto) LD50; 3300 mg/kg <sup>[2]</sup>	
alcohols C12-14 ethoxylated propoxylated	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (coniglio) LD50: 2290 mg/kg <sup>[2]</sup>	Non Disponibile
	Orale(Ratto) LD50; 3530 mg/kg <sup>[2]</sup>	
Legenda:	1 Valore ottenuti dai dossier di registrazione ECHA - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS se non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche	

(METIL-2-METOSSIETOSI)PROPANOLO	<p>Sintomi simili all'asma possono continuare per mesi e anche anni dopo la cessazione dell'esposizione al materiale. Questo può essere dovuto ad una condizione non allergica conosciuta come sindrome di disfunzione reattiva delle vie aeree (RADS) che può verificarsi a seguito d'esposizione ad alti livelli di composti irritanti. Il fattore chiave nella diagnosi della RADS include l'assenza di malattie respiratorie precedenti, in un individuo non-atopico, con un improvviso inizio di sintomi persistenti simili all'asma nell'arco di minuti fino ad ore dall'esposizione documentata all'agente irritante. Un flusso d'aria reversibile, rivelato dalla spirometria, con la presenza da moderata a grave di iperreattività bronchiale, rivelata dal test di provocazione con metacolina e dalla mancanza di una minima infiammazione di linfociti, senza eosinofilia, sono anche stati inclusi nel criterio per la diagnosi della RADS. La RADS (o asma) a seguito di un'inalazione irritante è un disturbo infrequente, con livelli correlati alla concentrazione e alla durata dell'esposizione a sostanze irritanti. La bronchite industriale, invece, è un disturbo che avviene come risultato dell'esposizione a causa d'alte concentrazioni della sostanza irritante (spesso particolati in natura) ed è completamente reversibile quando termina l'esposizione. Il disturbo è caratterizzato da dispnea, tosse e produzione di muco.</p>
ALCOHOLS C12-14 ETHOXYLATED PROPOXYLATED	<p>Non ci sono dati tossicologici acuti significativi nella bibliografia scientifica.</p> <p>Esami di laboratorio e di sperimentazione sugli animali hanno dimostrato che non vi è alcuna prova di tossicità di alcol (AES) che causano danni genetici, mutazioni o il cancro. Non sono stati osservati effetti nocivi sulla riproduzione o lo sviluppo. Sperimentazione sugli animali hanno dimostrato che a livelli superiori 100mg/kg, gli effetti sono stati limitati alle variazioni di peso degli organi, senza un cambiamento patologico, tranne per l'ipertrofia del fegato. Gli AES non sono sensibilizzanti al contatto. Neat AE sono irritanti per gli occhi e per la pelle. Il potenziale di irritazione delle soluzioni acquose di AA dipende dalla concentrazione. Vaporizzatori e detersivi in polvere rilasciano talmente poco AE che è improbabile che avvenga un'irritazione delle vie respiratorie. In sintesi, la valutazione dei rischi per la salute umana ha dimostrato che l'uso di AE nel bucato per uso domestico e detersivi per la pulizia è sicuro e non è causa di preoccupazione per quanto</p>

riguarda uso da parte dei consumatori.

Per altobollenti eteri di glicole etilenico (tipicamente triethylene- e glicole tetraetilenico eteri): assorbimento cutaneo: dati di assorbimento della pelle disponibili per trietilene glicol etere (TGBE), trietilene glicole metil etere (TGME), e trietilene glicole etilenico etere (TGEE) suggeriscono che il tasso di assorbimento in pelle di queste tre glicoleteri è 22 a 34 microgrammi / cm<sup>2</sup> / h, con l'etere di metile avente la più alta costante permeazione e l'etere butilico avente il più basso. La velocità di assorbimento di TGBE, TGEE e TGME sono almeno 100 volte inferiore EGME, EGEE, e EGBE, loro omologhi etere glicole monoalchilici etilene, che hanno tassi di assorbimento che vanno da 214 a 2890 microgrammi / cm<sup>2</sup> / hr. Pertanto, un aumento sia la lunghezza della catena del sostituente alchile o il numero di frazioni etilene glicole sembra portare ad una diminuita velocità di assorbimento percutaneo. Tuttavia, poiché il rapporto tra la variazione nei valori di glicole etilenico alla serie dietilenglicol è maggiore di quello del glicole di trietilene glicole dietilenglicol serie, l'effetto della lunghezza della catena e numero di etilene glicole porzioni sulla diminuisce assorbimento con un aumento del numero di porzioni di glicole etilenico. Pertanto, anche se glicole tetraetilenico metile; etere (TetraME) e glicole tetraetilenico butil etere (TetraBE) dovrebbero essere meno permeabile alla pelle di TGME e TGBE, le differenze di permeazione tra queste molecole possono essere solo lieve. Metabolismo: La principale via metabolica per il metabolismo di eteri monoalchilici di glicole etilenico (EGME, EGEE, e EGBE) è l'ossidazione con alcol e aldeide deidrogenasi (ALD / ADH) che porta alla formazione di un acido alcossi. acidi alcossi sono metaboliti tossici significativi solo di glicoleteri che sono stati rilevati in vivo. Il metabolita principale TGME è ritenuta essere 2- [2- (2-metossietossi) etossi] acetico. Sebbene glicole etilenico, un noto agente tossico renale, è stato identificato come impurezza o un metabolita minore di glicoleteri in studi su animali non sembra contribuire alla tossicità degli eteri glicolici. I metaboliti di membri di una categoria non sono suscettibili di essere metabolizzato in qualsiasi grande misura molecole tossiche come il glicole etilenico o acidi mono alcossi perché degradazione metabolica dei legami etere ha anche verificarsi Tossicità acuta: membri Categoria mostrano generalmente bassa tossicità acuta per via orale, inalatoria e percorsi dermici di esposizione. I segni di tossicità negli animali trattati con dosi orali letali di TGBE inclusi perdita di raddrizzamento tono reflex e flaccida dei muscoli, coma, e il respiro pesante. Animali somministrate dosi orali letali di TGEE esposti letargia, atassia, sangue nella zona urogenitale e piloerezione prima della morte. Irritazione: I dati indicano che gli eteri glicolici possono causare lieve a moderata irritazione cutanea. TGEE e TGBE sono altamente irritante per gli occhi. Altri membri di categoria mostrano bassa irritazione agli occhi. Tossicità a dosi ripetute: I risultati di questi studi suggeriscono che l'esposizione ripetuta a moderata a dosi elevate di glicole eteri in questa categoria è necessaria per produrre tossicità sistemica In uno studio dermica 21 giorni, TGME, TGEE e TGBE sono stati somministrati a conigli a 1.000 mg / kg / giorno. Sono stati osservati eritema ed edema. Inoltre, degenerazione testicolare (segnato come traccia di gravità) è stata osservata in un coniglio dato TGEE e un coniglio data TGME. effetti testicolari inclusi cellule giganti spermatidi, ipospermatogenesi tubulare focale, e l'aumento vacuolizzazione citoplasmatica. A causa di una elevata incidenza di variazioni spontanee simili nelle normali coniglio bianco New Zealand, gli effetti testicolari sono stati considerati non essere correlate al trattamento. Così, i NOAEL per TGME, TGEE e TGBE sono state stabilite a 1000 mg / kg / giorno. I risultati di questo rapporto sono stati considerati insignificante. Uno studio cutanea di 2 settimane è stato condotto in ratti amministrati TGME a dosi di 1.000, 2.500 e 4.000 mg / kg / die. In questo studio, significativamente aumentato-globuli rossi in mg / kg / giorno e significativamente aumentate concentrazioni-4000 urea nelle urine a 2.500 mg / kg / die sono stati osservati. Alcuni dei ratti trattati 2.500 o 4.000 mg / kg / die avevano acquosi contenuto cecale e / o sangue haemolysed nello stomaco Queste osservazioni patologiche lordi non sono stati associati con eventuali anomalie istologiche in questi tessuti o alterazioni dei parametri ematologici chimica e clinici. Alcuni maschi e femmine trattati con 1.000 o 2.500 mg / kg / die avevano un paio di piccole croste o croste presso il sito di prova. Queste alterazioni sono state lievi in grado e non hann influenzato negativamente i ratti In uno studio di acqua potabile di 13 settimane, TGME è stato somministrato ai ratti a dosi di 400, 1.200 e 4.000 mg / kg / die. sono state osservate variazioni statisticamente significative nel peso relativo del fegato a 1.200 mg / kg / giorno e superiori. effetti istopatologici inclusi epatocellulare vacuolizzazione citoplasmatica (minimo a lieve nella maggior parte degli animali) e l'ipertrofia (minimo a lieve) nei maschi a tutte le dosi e l'ipertrofia epatocellulare (minimo a lieve) nelle femmine alte dosi. Questi effetti erano statisticamente significative a 4.000 mg / kg / die. Cholangiofibrosis è stata osservata in 7/15 maschi ad alte dosi; Questo effetto è stato osservato in un piccolo numero di condotti biliari ed era di lieve entità. Significativa, lievi diminuzioni attività totale del motore sessione di test sono stati osservati negli animali ad alto dosaggio, ma non sono stati osservati altri effetti neurologici. Le variazioni di attività motoria erano secondario alla tossicità sistemica sono stati condotti studi di mutagenesi per diversi membri della categoria: mutagenicità. Tutti in vitro e in vivo studi erano negativi a concentrazioni fino a 5000 microgrammi / piastra e 5.000 mg / kg, rispettivamente, indicando che i membri della categoria non sono genotossici alle concentrazioni utilizzate in questi studi. I risultati uniformemente negativi di vari studi di mutagenesi eseguiti su membri di categoria diminuire la preoccupazione per la cancerogenicità. Tossicità riproduttiva: Anche se non sono stati condotti studi di accoppiamento sia con i membri della categoria o sostituti, molti dei test di tossicità a dosi ripetute con i replicanti hanno incluso l'esame degli organi riproduttivi. Un peso molecolare inferiore etere glicole, etilen glicol metil etere (EGME), ha dimostrato di essere un agente tossico testicolare. Inoltre, i risultati delle prove di tossicità per somministrazioni ripetute con TGME mostrano chiaramente tossicità testicolare ad una dose orale di 4.000 mg / kg / giorno quattro volte maggiore della dose limite di 1000 mg / kg / giorno raccomandato per studi dose ripetuta. Va notato che TGME è 350 volte meno potente per gli effetti testicolari rispetto EGME. non TGBE non è associato con tossicità testicolare, TetraME è probabile per essere metabolizzati da qualsiasi grande misura 2-MAA (il metabolita tossico di EGME), ed una miscela contenente glicoleteri prevalentemente metilati nell'intervallo C5-C11 non produce tossicità testicolare (anche quando somministrato per via endovenosa a 1000 mg / kg / die). Tossicità di sviluppo: La maggior parte degli spettacoli prove che gli effetti sul feto non sono menzionati nei trattamenti con. 1.000 mg / kg / giorno durante la gestazione. A 1.250 a 1.650 mg / kg / giorno TGME (nel ratto) e 1,500 mg / kg / giorno (coniglio), tali effetti osservati hanno incluso varianti scheletriche e diminuzione del peso corporeo.

(METIL-2-METOSSIETOSSI)PROPANOLO & DIPROPYLENE GLYCOL DIMETHYL ETHER	Il materiale può essere irritante per gli occhi, con contatto prolungato che causa infiammazione. L'esposizione ripetuta o prolungata a sostanze irritanti può provocare congiuntivite.		
(METIL-2-METOSSIETOSSI)PROPANOLO & PROPAN-1,2-DIOLO & DIPROPYLENE GLYCOL DIMETHYL ETHER	Il materiale potrebbe causare irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle.		
Tossicità acuta	✗	Cancerogenicità	✗
Irritazione / corrosione	✓	Tossicità Riproduttiva	✗
Lesioni oculari gravi / irritazioni	✓	STOT - esposizione singola	✓
Sensibilizzazione respiratoria o della pelle	✗	STOT - esposizione ripetuta	✗
Mutagenicità	✗	Pericolo di aspirazione	✗

Legenda: ✗ – I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione  
✓ – Dati necessari alla classificazione disponibili

11.2.1. Proprietà del sistema endocrino  
Non Disponibile

SEZIONE 12 Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Continua...

ResinAway 3764/1	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
(metil-2-metossietossi)propanolo	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
	LC50	96h	Pesce	>1000mg/l	2
	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	>969mg/l	2
	EC50	48h	Crostacei	1930mg/l	2
	NOEC(ECx)	528h	Crostacei	>=0.5mg/l	2
	EC50	96h	Alghe o altre piante acquatiche	>969mg/l	2
propan-1,2-diolo	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
	NOEC(ECx)	336h	Alghe o altre piante acquatiche	<5300mg/l	1
	LC50	96h	Pesce	>10000mg/l	2
	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	19300mg/l	2
	EC50	48h	Crostacei	>114.4mg/L	4
	EC50	96h	Alghe o altre piante acquatiche	19000mg/l	2
dipropylene glycol dimethyl ether	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
	NOEC(ECx)	504h	Crostacei	10mg/l	2
	LC50	96h	Pesce	106-111mg/l	2
	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	1746mg/l	2
alcohols C12-14 ethoxylated propoxylated	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

**Legenda:** *Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 3. EPIWIN Suite V3.12 (QSAR) – Dati di tossicologia acquatica (stimati) 4. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 5. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 6. NITE (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 7. METI (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 8. Dati del produttore*

Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.  
NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

12.2. Persistenza e degradabilità

Ingrediente	Persistenza: Acqua/Terreno	Persistenza: Aria
(metil-2-metossietossi)propanolo	ALTO	ALTO
propan-1,2-diolo	BASSO	BASSO
dipropylene glycol dimethyl ether	ALTO	ALTO

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Ingrediente	Bioaccumulazione
(metil-2-metossietossi)propanolo	BASSO (BCF = 100)
propan-1,2-diolo	BASSO (BCF = 1)
dipropylene glycol dimethyl ether	BASSO (LogKOW = 0.3534)

12.4. Mobilità nel suolo

Ingrediente	Mobilità
(metil-2-metossietossi)propanolo	BASSO (KOC = 10)
propan-1,2-diolo	ALTO (KOC = 1)
dipropylene glycol dimethyl ether	BASSO (KOC = 10)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

	P	B	T
Importanti dati disponibili	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
PBT	✗	✗	✗
vPvB	✗	✗	✗

Criteri PBT soddisfatti?	no
vPvB	no

12.6. Proprietà del sistema endocrino

Non Disponibile

## 12.7. Altri effetti avversi

## SEZIONE 13 Considerazioni sullo smaltimento

## 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

<b>Smaltimento Prodotto/Imballaggio</b>	<p>NON permettere che l'acqua dalla pulizia o dagli equipaggiamenti dei processi entri negli scarichi. Potrebbe essere necessario raccogliere tutta l'acqua di pulizia per il trattamento prima di eliminarla. In tutti i casi l'eliminazione attraverso fognatura può essere soggetta a leggi locali e regolamentazioni e queste ultime dovrebbero essere prese in considerazione per prime. Contattare l'autorità preposta se in dubbio.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Riciclare quando possibile o consultare il produttore per le opzioni di riciclaggio.</li> <li>▶ Consultare l'Autorità locale per lo smaltimento.</li> <li>▶ Seppellire o incenerire i residui in luogo abilitato.</li> <li>▶ Riciclare i contenitori se possibile o gettarli in una discarica autorizzata.</li> </ul>
<b>Opzioni per il trattamento dei rifiuti</b>	Non Disponibile
<b>Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico</b>	Non Disponibile

## SEZIONE 14 Informazioni sul trasporto

## Etichette richieste

<b>Inquinante marino</b>	no
--------------------------	----

## Trasporto Stradale (ADR): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

<b>14.1. Numero ONU</b>	Non Applicabile	
<b>14.2. Nome di spedizione ONU</b>	Non Applicabile	
<b>14.3. Classi di pericolo ADR</b>	Classe	Non Applicabile
	Rischio Secondario	Non Applicabile
<b>14.4. Gruppo d'imballaggio</b>	Non Applicabile	
<b>14.5. Pericoli per l'ambiente</b>	Non Applicabile	
<b>14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori</b>	Identificazione del pericolo (Kemler)	Non Applicabile
	Codice di Classificazione	Non Applicabile
	Etichetta di Pericolo	Non Applicabile
	Disposizioni speciali	Non Applicabile
	Quantità limitata	Non Applicabile
	Codice restrizione tunnel	Non Applicabile

## Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

<b>14.1. Numero ONU</b>	Non Applicabile	
<b>14.2. Nome di spedizione ONU</b>	Non Applicabile	
<b>14.3. Classi di pericolo ADR</b>	Classe ICAO/IATA	Non Applicabile
	Rischio secondario ICAO/IATA	Non Applicabile
	Codice ERG	Non Applicabile
<b>14.4. Gruppo d'imballaggio</b>	Non Applicabile	
<b>14.5. Pericoli per l'ambiente</b>	Non Applicabile	
<b>14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori</b>	Disposizioni speciali	Non Applicabile
	Istruzioni di imballaggio per il carico	Non Applicabile
	Massima Quantità / Pacco per carico	Non Applicabile
	Istruzioni per i passeggeri e imballaggio	Non Applicabile
	Massima quantità/pacco per passeggeri e carico	Non Applicabile
	Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata	Non Applicabile
	Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico	Non Applicabile

## Via Mare (IMDG-Code / GGVSee): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

<b>14.1. Numero ONU</b>	Non Applicabile
<b>14.2. Nome di spedizione ONU</b>	Non Applicabile

14.3. Classi di pericolo ADR	Classe IMDG	Non Applicabile
	Rischio Secondario IMDG	Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Numero EMS	Non Applicabile
	Disposizioni speciali	Non Applicabile
	Quantità Limitate	Non Applicabile

Navigazione interna (ADN): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

14.1. Numero ONU	Non Applicabile	
14.2. Nome di spedizione ONU	Non Applicabile	
14.3. Classi di pericolo ADR	Non Applicabile	Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Codice di Classificazione	Non Applicabile
	Disposizioni speciali	Non Applicabile
	Quantità limitata	Non Applicabile
	Attrezzatura richiesta	Non Applicabile
	Fire cones number	Non Applicabile

14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

14.8. Trasporto di rinfuse secondo MARPOL allegato V e del Codice IMSBC

Nome del Prodotto	Gruppo
(metil-2-metossietossi)propanolo	Non Disponibile
propan-1,2-diolo	Non Disponibile
dipropylene glycol dimethyl ether	Non Disponibile
alcohols C12-14 ethoxylated propoxylated	Non Disponibile

14.9. Trasporto alla rinfusa in conformità con il Codice ICG

Nome del Prodotto	Tipo di nave
(metil-2-metossietossi)propanolo	Non Disponibile
propan-1,2-diolo	Non Disponibile
dipropylene glycol dimethyl ether	Non Disponibile
alcohols C12-14 ethoxylated propoxylated	Non Disponibile

SEZIONE 15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

(metil-2-metossietossi)propanolo se trovato nella seguenti liste di regolamenti	
Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche	UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIPE) Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)
Inventario Europeo EC	
Limiti di esposizione professionale Italia	
propan-1,2-diolo se trovato nella seguenti liste di regolamenti	
Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche	Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)
Inventario Europeo EC	
dipropylene glycol dimethyl ether se trovato nella seguenti liste di regolamenti	
Elenco europeo delle sostanze chimiche notificate - ELINCS - 6a pubblicazione - COM (2003) 642, 29.10.2003	Inventario Europeo EC
alcohols C12-14 ethoxylated propoxylated se trovato nella seguenti liste di regolamenti	
Non Applicabile	

Questa scheda di sicurezza è conforme alla seguente normativa UE e ai suoi adattamenti - in quanto applicabili -: le direttive 98/24 / CE, - 92/85 / CEE, - 94/33 / CE, - 2008/98 / CE, - 2010/75 / UE; Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione; Regolamento (CE) N. 1272/2008 e successivi aggiornamenti attraverso ATP.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

PROSPETTO ECHA

Ingrediente	Numero CAS	N° Indice	Dossier ECHA	
(metil-2-metossietossi)propanolo	34590-94-8	Non Disponibile	01-2119450011-60-XXXX	
I'armonizzazione (C&L Inventory)	Classe di pericolo e codice di categoria (s)		Pittogrammi Codice del segnale (s)	Hazard Codice Statement (s)
1				
2	Non classificato		Non Disponibile	Non Disponibile
1				
2				
1	Non classificato		Non Disponibile	Non Disponibile
2	Non classificato		Non Disponibile	Non Disponibile
1	Non classificato		Non Disponibile	Non Disponibile
2	Eye Dam. 1; Aquatic Chronic 2; STOT SE 3; Acute Tox. 4; STOT SE 3; STOT SE 3; Skin Irrit. 2; STOT SE 3; STOT SE 3		GHS09; GHS05; Dgr	H318; H411; H335; H302; H336; H315
1				
2				

Armonizzazione Codice 1 = La classificazione più diffusa. Armonizzazione Codice 2 = La classificazione più rigorosa.

Ingrediente	Numero CAS	N° Indice	Dossier ECHA	
propan-1,2-diolo	57-55-6	Non Disponibile	01-2119456809-23-XXXX 01-2119987460-31-XXXX	
I'armonizzazione (C&L Inventory)	Classe di pericolo e codice di categoria (s)		Pittogrammi Codice del segnale (s)	Hazard Codice Statement (s)
1	Non classificato		Non Disponibile	Non Disponibile
2	Aquatic Chronic 1; Eye Irrit. 2; Acute Tox. 4; Skin Irrit. 2; STOT SE 3; STOT SE 3; STOT SE 3; STOT SE 3		GHS09; Wng; GHS08	H410; H319; H315; H335; H336; H317; H301

Armonizzazione Codice 1 = La classificazione più diffusa. Armonizzazione Codice 2 = La classificazione più rigorosa.

Ingrediente	Numero CAS	N° Indice	Dossier ECHA	
dipropylene glycol dimethyl ether	111109-77-4	Non Disponibile	Non Disponibile	
I'armonizzazione (C&L Inventory)	Classe di pericolo e codice di categoria (s)		Pittogrammi Codice del segnale (s)	Hazard Codice Statement (s)
1	Eye Irrit. 2		GHS07; Wng	H319
2	Eye Irrit. 2; Skin Irrit. 2; STOT SE 3; STOT SE 3		GHS07; Wng	H319; H315; H335

Armonizzazione Codice 1 = La classificazione più diffusa. Armonizzazione Codice 2 = La classificazione più rigorosa.

Ingrediente	Numero CAS	N° Indice	Dossier ECHA	
alcohols C12-14 ethoxylated propoxylated	68439-51-0	Non Disponibile	Non Disponibile	
I'armonizzazione (C&L Inventory)	Classe di pericolo e codice di categoria (s)		Pittogrammi Codice del segnale (s)	Hazard Codice Statement (s)
1	Eye Irrit. 2; Aquatic Acute 1; Aquatic Chronic 1		GHS09; GHS07; Wng	H319; H400; H410
2	Aquatic Acute 1; Aquatic Chronic 1; Asp. Tox. 1; Eye Dam. 1; Skin Irrit. 2; Acute Tox. 4		GHS09; GHS08; Dgr; GHS05; GHS06	H400; H410; H304; H318; H315; H302

Armonizzazione Codice 1 = La classificazione più diffusa. Armonizzazione Codice 2 = La classificazione più rigorosa.

Stato dell'inventario nazionale

National Inventory	Status
Australia - AIIC / Australia non-industriale Usa	si
Canada - DSL	si
Canada - NDSL	No ((metil-2-metossietossi)propanolo; propan-1,2-diolo; dipropylene glycol dimethyl ether; alcohols C12-14 ethoxylated propoxylated)
China - IECSC	si
Europe - EINEC / ELINCS / NLP	No (dipropylene glycol dimethyl ether; alcohols C12-14 ethoxylated propoxylated)
Japan - ENCS	No (alcohols C12-14 ethoxylated propoxylated)
Korea - KECI	si
New Zealand - NZIoC	si
Philippines - PICCS	si
USA - TSCA	si
Taiwan - TCSI	si
Mexico - INSQ	No (dipropylene glycol dimethyl ether; alcohols C12-14 ethoxylated propoxylated)
Vietnam - NCI	si
Russia - FBEPH	si

National Inventory	Status
<b>Legenda:</b>	<i>Si = Tutti gli ingredienti sono nell'inventario No = uno o più degli ingredienti elencati nel CAS non sono presenti nell'inventario. Questi ingredienti possono essere esenti o richiedono la registrazione.</i>

SEZIONE 16 Altre informazioni

Data di revisione	07/03/2020
Data Iniziale	24/01/2020

Codici di Pericolo Testo di pericolo completo

H301	Tossico se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.
H303	Può essere nocivo se ingerito
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H333	Può essere nocivo se inalato
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Riepilogo della versione di SDS

Versione	Data di aggiornamento	Sezioni aggiornate
3.1	13/02/2020	salute acuta (per via inalatoria), salute acuta (della pelle), Indicazioni per il medico, Salute cronica, Classificazione, Vigil del fuoco (mezzi di estinzione), ingredienti, immagazzinamento (stoccaggio incompatibilità)
4.1	07/03/2020	il cambiamento di classificazione effetto dell'entrata a regime di pericolosità database di calcolo / aggiornamento.

Altre informazioni

La classificazione della preparazione ed i suoi componenti individuali è stata redatta da fonti ufficiali ed autorevoli ed anche da una valutazione indipendente del comitato di Classificazione Chemwatch usando i riferimenti della letteratura disponibile.

L' SDS è uno strumento di Comunicazione Pericolo e dovrebbe essere usato per assistere nella Valutazione del Rischio. Molti fattori determinano i Pericoli ed i Rischi riportati sul luogo di lavoro ed altri settaggi. I Rischi possono essere determinati dagli Scenari di Esposizione. Devono essere presi in considerazione la scale d'uso, la frequenza dell'uso ed i controlli d'ingegneria disponibili o correnti.

Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:  
EN 166 Protezione per gli occhi personale  
EN 340 Indumenti protettivi  
EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi  
EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche  
EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

Definizioni e abbreviazioni

- PC - TWA: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione medio pesato
- PC - STEL: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione a breve termine
- IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro
- ACGIH: Conferenza americana degli igienisti industriali non governativi
- STEL: Limite di esposizione professionale a breve termine
- TEEL: Limite di esposizione di emergenza temporaneo
- IDLH: Immediately Dangerous to Life or Health Concentrations
- ES: Esposizione standard
- OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore
- NOAEL :No Observed Adverse Effect Level
- LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level
- TLV: Valore limite di soglia
- LOD: Limite di rivelabilità
- OTV: Valore limite di odore
- BCF: Fattori di bioconcentrazione
- BEI: Indici biologici di esposizione
- AIIC: Inventario australiano delle sostanze chimiche industriali
- DSL: Elenco delle sostanze domestiche
- NDSL: Elenco delle sostanze non domestiche
- IECSC: Elenco delle sostanze esistenti in Cina
- EINECS: Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio
- ELINCS: Lista Europea delle sostanze notificate
- NLP: Elenco degli ex polimeri
- ENCS: Inventariodelle sostanze nuove ed esistenti
- KECI: Inventario delle sostanze esistenti in Korea
- NZIoC: Inventario delle sostanze in Nuova Zelanda
- PICCS: Inventario dei prodotti chimici e delle sostanze nelle Filippine
- TSCA: Legge sul controllo delle sostanze tossiche



- TCSI: Inventario delle sostanze chimiche di Taiwan
- INSQ: Inventario Nazionale delle sostanze
- NCI: Inventario nazionale delle sostanze
- FBEPH: Registro russo delle sostanze chimiche e biologiche potenzialmente pericolose

Questo documento e' protetto dai diritti d'autore. Eccetto per usi appropriati a scopi di studio privato, ricerca, analisi o critica, come permesso dall'Atto dei Diritti d'Autore, nessuna parte può essere riprodotta in nessun modo senza un permesso scritto di CHEMWATCH. TEL(+61 3 9572 4700)